



Consiglio comunale della Città di Bellinzona

Bellinzona, 8 ottobre 2024

RAPPORTO DI MAGGIORANZA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Mozione 67/2022 "Modifica art. 52 ROD (Indicizzazione)" di Emilio Scossa-Baggi e Gabriele Pedroni per il gruppo il Centro

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
signore e signori consiglieri comunali,

durante le sedute della Commissione della legislazione, dopo un iter che ha previsto una serie di approfondimenti, ha esaminato e discusso la mozione 67/2022 per la quale sono stati concordati due differenti rapporti.

Premessa

L'art 52 ROD prevede che gli stipendi sottoposti alla scala salariale indicata all'art 40 siano adeguati annualmente all'indice nazionale dei prezzi al consumo dal Consiglio comunale durante le discussioni dei preventivi, tenuto conto della situazione finanziaria del Comune.

L'adeguamento integrale è di principio garantito per i primi 60'000 Fr. di stipendio lordo. La mozione oggetto di questo rapporto chiede al Lodevole Consiglio comunale di esprimersi modificando il ROD proponendo un differente modello di attribuzione del rincaro, non come oggi proporzionale allo stipendio lordo individuale, ma calcolando l'indicizzazione sull'intera massa salariale, suddividendola poi in parti uguali tra i collaboratori indipendentemente dal salario di partenza.

Considerazioni procedurali

L'iter della presente mozione è stato molto articolato: essa tratta lo stesso argomento, pur con obiettivi parzialmente differenti, di altre due mozioni (29/2021 e 76/2023). Questo aspetto ha portato ad un confronto volto a valutare l'opportunità di una valutazione e trasmissione al Consiglio comunale congiunta delle tre mozioni, così da permettere un dibattito esaustivo sul tema ed evitare che decisioni prese in sedute differenti potessero confliggere tra loro.

Inoltre, in prima istanza la mozione in oggetto chiedeva anche l'eliminazione del limite di 60'000 Fr., che era la soglia fino alla quale il carovita era di principio assicurato. Successivamente i proponenti hanno rimosso questo aspetto già sollecitato da una delle altre mozioni.

In conclusione la Commissione ha deciso per procedere all'analisi delle tre mozioni con iter individuale.

Considerazioni di merito

L'indicizzazione del salario è un meccanismo contrattuale attraverso il quale un lavoratore beneficia di un adeguamento dello stipendio che ne protegge il potere d'acquisto, permettendogli dunque di mantenere anche sul medio-lungo periodo la capacità di accedere ad un determinato livello di beni e servizi che altrimenti sarebbe erosa dall'inflazione.

L'indicizzazione del salario proporzionale alla retribuzione di partenza è una misura di coordinamento salariale dell'intera economia, non Svizzera ma globale. Essa considera, oltre alla protezione del potere d'acquisto, anche la competitività a lungo termine della retribuzione, sia internamente alla singola organizzazione, sia nei confronti del resto del mercato del lavoro. Inoltre, si sottolinea come il potere d'acquisto non possa essere ridimensionato unicamente ai beni e servizi di prima necessità ma debba considerare l'intera capacità economica del lavoratore, non discriminando o facendo perdere attrattività alle retribuzioni delle funzioni specialistiche o dirigenziali.

Conclusioni

I Commissari sottoscriventi il presente rapporto ritengono che una distorsione del meccanismo dell'indicizzazione del salario non sia opportuna per due motivi principali: non è lo strumento corretto per proteggere e incrementare i salari più bassi e ridurrebbe l'attrattività di Bellinzona quale datore di lavoro per le funzioni con salario superiore alla media comunale.

Viste le considerazioni, la Commissione della legislazione invita codesto lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. La mozione 67/2022 "Modifica art. 52 ROD (Indicizzazione)" di Emilio Scossa-Baggi e Gabriele Pedroni per il gruppo il Centro **è respinta**.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Nadia Bianchi

Manuel Donati

Alessandro Lucchini

Rosalia Sansossio, con riserva

Maruska Vanza

Dila Zanetti, relatore